

Artigiani, crescono i contratti a tempo indeterminato

Pubblicato: Mercoledì 10 Febbraio 2016



Giulio Di Martino, dell'Ufficio studi di **Confartigianato Imprese Varese**, pur non usando toni trionfalistici, lascia trapelare un certo ottimismo per la ripresa dell'economia. Il termometro usato dall'associazione di via Milano è la variazione percentuale **dell'occupazione** che, nel corso del 2015, rispetto al 2014, **ha ripreso a crescere**.

(foto, da destra: **Giulio Di Martino** e **Sergio Bellani** segretario generale di **Uniascom** durante la firma dell'accordo sull'apprendistato)

Il **gruppo campione** analizzato dall'Ufficio studi è composto da **1.800 imprese artigiane** per un totale di **diecimila addetti**, quindi molto attendibile. «Se osserviamo il periodo che va da gennaio a dicembre 2014 – spiega Di Martino – notiamo una flessione del numero dei dipendenti pari a -1,1 %, percentuale che invece ritorna a crescere nel corso di tutto il 2015 facendo segnare una variazione positiva pari a un + 3,8 %».

Nel 2015 le assunzioni a tempo indeterminato sono state **671 contro le 392** dell'anno prima e riguardano per lo più lavoratori maturi tra i **45 e i 56 anni**: i contratti, sia full time che part-time, hanno un saldo positivo pari a un + 0,80%. Di contro il tempo determinato totale scende del **14,43%**.

Non tutti i settori fanno segnare un **saldo netto positivo** tra assunti e licenziati. Sono il **comparto meccanico, la chimica-plastica, il commercio e i servizi alla persona** a guidare la ripresa, ma piccoli segnali positivi arrivano anche dal tessile-abbigliamento e dalla riparazione e manutenzione macchine e apparecchiature.

Stentano ancora le **assunzioni di giovani apprendisti** che tra il 2014 e il 2015 hanno avuto una brusca frenata con una importante variazione negativa (-33,33%), tendenza che Confartigianato cercherà di invertire anche grazie al nuovo accordo sull'apprendistato di primo livello (una novità a livello nazionale) **firmato il 2 febbraio scorso con Confcommercio e Cisl dei Laghi**. «Abbiamo preso l'andamento giusto – conclude Di Martino – ora speriamo che le imprese tornino ad assumere giovani che è poi quello di cui hanno bisogno».

Leggi anche

- **Lavoro** – L'accordo sull'apprendistato dà nuove opportunità ai giovani
- **Varese** – L'accordo solitario sull'apprendistato fa infuriare Cgil e Uil
- **Lavoro** – Apprendistato a confronto. Ecco perché il modello svizzero è più efficace

di m. m.